

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 1. Sistema di AQ a livello di ateneo

### 1. Sistema di AQ a livello di ateneo

#### SEZIONE A – VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI AQ DELL'ATENEO E DEI CDS

##### A1 - I Requisiti di Assicurazione della Qualità delle Sedi

*Strategia, pianificazione e organizzazione: punti di attenzione analizzati*

*A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.*

*UNICAM ha fatto riferimento operativo, sino all'anno 2023, agli obiettivi strategici contenuti nel Piano strategico 2018-2023, legato al mandato della precedente governance. Il Piano, già analizzato e descritto dal NdV in altri documenti e relazioni, si sviluppava su due livelli differenziati: il primo con le linee politico-strategiche che interpretano la visione; il secondo con un maggiore dettaglio sugli obiettivi, i target ed i relativi indicatori, che sono stati accuratamente definiti.*

*Il NdV ha preso atto di come l'Ateneo abbia adottato anche un metodo ben definito per l'impostazione dei processi e delle attività istituzionali, secondo una logica di continuo controllo della qualità dei servizi al fine di assicurare il continuo miglioramento. Il ciclo seguito è quello dell'analisi della performance, scandito dalle fasi tipiche dell'assicurazione qualità (PLAN – DO - CHECK – ACT), di seguito descritto in sintesi.*

*Il primo passaggio è quello strategico, basato sul PIANO STRATEGICO. Elaborato all'inizio di ogni mandato rettorale, presenta la visione della Governance insediata e i macro-obiettivi che si prefigge. Ogni altro piano di UNICAM fa riferimento a questo e dettaglia la ricaduta delle azioni previste rispetto ai macro-obiettivi strategici. Il secondo passaggio è quello di individuare le attività e l'organizzazione necessarie per portare avanti il Piano Strategico: tutto questo è riportato, a partire dal 2022, in un unico piano integrato denominato PIAO (Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione), mentre in precedenza ci si riferiva al Piano sulla performance. Tali documenti avevano e hanno il compito di illustrare come l'Ateneo persegue gli obiettivi definendo anche una puntualizzazione più esplicita attraverso il Piano degli Obiettivi dell'Amministrazione, che si sviluppa in coerenza e stretto riferimento al Piano Strategico.*

*Il terzo passaggio è quello della pubblicazione, avvenuta nel 2022, di un Piano di Sostenibilità (denominato Route 2030) che intende andare oltre il mandato rettorale attuale per dare alla strategia di Ateneo un respiro almeno di medio termine. L'intenzione è che questo ulteriore livello di pianificazione sia letto sempre assieme a quello Strategico e al PIAO per apprezzarne la coerenza e il reciproco arricchimento di dettagli e obiettivi specifici. Al termine di questa fase di pianificazione, l'Ateneo è passato all'attuazione delle azioni programmate, attraverso l'implementazione dei processi e dei progetti utili alla loro realizzazione.*

*Le attività di un Ateneo sono molteplici e variegate. Per affrontare questa complessità l'Amministrazione, ad Agosto 2023, ha messo a punto un documento chiamato "I Pilastri di UNICAM" – che prende in esame gli scenari che si aprono nel futuro prossimo soprattutto in relazione alla gestione dei quattro processi già in atto che, più di altri, hanno ricadute significative su visibilità, reputazione e organizzazione di UNICAM. Questi processi sono stati denominati PILASTRI proprio per identificarne l'importanza e la solidità. L'efficacia dei cambiamenti introdotti verrà verificata nelle prossime relazioni ed analisi che il NdV dedicherà a tale ambito.*

*A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.*

*Nel sito web di Ateneo, rinnovata a partire dal 1° novembre 2023 con la conclusione del mandato del precedente Rettore e l'insediamento del nuovo, prevedeva e prevede, anche nella nuova configurazione, una correlazione stretta con le politiche previste nel piano strategico di Ateneo – dove sono richiamate per ogni obiettivo e target le responsabilità ad essa legate – e si basa su un'articolazione al cui vertice c'è il Rettore e i quattro Prorettori, con le rispettive deleghe articolate in ulteriori ambiti presidiati dai rispettivi delegati di ambito. Il Direttore Generale completa questo vertice di governance con le proprie competenze relative all'organizzazione di tutto l'apparato T-A.*

*Le attività svolte dal Presidio Qualità di Ateneo (PQA), l'organizzazione del Sistema di AQ, nonché le modalità organizzative e comunicative relative alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento alla raccolta e diffusione dei dati e alle interazioni tra i diversi organi per l'AQ di Ateneo non hanno evidenziato nel 2023 modifiche sostanziali e sono da considerarsi efficaci ed efficienti.*

*A dicembre 2023 (DR n.653/2023), considerata la scadenza del mandato del PQA precedente, è stato costituito un nuovo PQA per il sessennio accademico 2023-2029. La nuova composizione del Presidio conferma un ben definito sistema organizzativo di AQ, con un PQA caratterizzato da un alto grado di operatività pratica e che si pone come elemento principale di “trasmissione” tra vertice strategico-decisionale e ambito tecnico-gestionale (Scuole di Ateneo e singoli CDS). Anche le attività di monitoraggio sono coordinate dallo stesso PQA, che veicola le indicazioni degli organi alle strutture periferiche fornendo input definiti o prodotti che mettono queste strutture in condizioni di operare: analisi dei dati, carriere degli studenti e analisi dei flussi degli studenti e della performance dei singoli docenti, monitoraggio della ricerca e analisi della valutazione della qualità della ricerca (VQR), nonché delle attività di ricerca dei singoli docenti.*

*Il NdV conferma il giudizio positivo sull'efficacia della propria interazione con il PQA, grazie al contributo dell'Area pianificazione, didattica e sistemi qualità, struttura di supporto tecnico-amministrativo al NdV. Per quanto riguarda il rapporto con le Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) il NdV, confermata una positiva crescita generale della consapevolezza dei componenti riguardo il proprio ruolo e riguardo alle attività da svolgere, ha rilevato anche una crescita nella capacità, da parte delle Commissioni, di porsi come interlocutore per i responsabili dei CDS e dei Direttori delle Scuole nelle attività di analisi e monitoraggio degli andamenti dei CDS. Il NdV ha rilevato l'aderenza delle attività delle Commissioni paritetiche con quanto indicato nelle linee guida dell'Ateneo. Le commissioni paritetiche hanno fornito ai responsabili dei CDS e alla Governance di Ateneo numerosi spunti di riflessione e suggerimenti per il miglioramento. Si confermano però differenti gradi di efficacia delle azioni svolte dalle varie CPDS di Scuola: in qualche caso sarebbe necessaria una più incisiva capacità di analisi, focalizzata sulle problematiche generali dei CDS piuttosto che sul semplice commento tecnico di dati forniti dagli uffici di supporto.*

*Per le attività di ricerca, coerentemente con quanto previsto nella sezione dedicata alla ricerca scientifica del Piano Strategico, l'Ateneo ha impostato, ormai da tre anni, una nuova architettura del sistema di AQ delle attività di ricerca, in linea con le logiche suggerite dal NdV. Ha continuato nella propria attività il “Coordinamento di Ateneo per la ricerca” che svolge un'azione di incentivazione, monitoraggio e riesame delle politiche e delle attività di ricerca scientifica dell'Ateneo, raccordandosi con le “Commissioni per la ricerca” delle Scuole di Ateneo. L'impostazione organizzativa del sistema adottato è sintetizzata negli schemi 1 e 2.*

*Schema 1 – Schema organizzativo a livello di Ateneo Schema 2 – Schema organizzativo a livello di Scuola Vedi allegato*

*Il NdV considera il “Coordinamento di Ateneo per la ricerca Scientifica” un organismo efficace: ha contribuito in modo determinante al coordinamento delle più importanti attività nell'ambito della ricerca scientifica e della terza missione e sta ora cominciando a metterne in atto concretamente il monitoraggio. Meno efficace sembra il secondo livello di coordinamento che dovrebbe essere costituito dalle Commissioni di Ricerca delle Scuole di Ateneo, la cui attività non appare proattiva o quantomeno non risulta sufficientemente documentata ed analizzabile.*

*A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati.*

*L'Ateneo monitora politiche e strategie, funzionamento dei processi e risultati conseguiti anzitutto tramite la Scheda indicatori di Ateneo (SMA) e la scheda analitica per ciascuna sede dei Corsi di Studio attivi nell'anno di riferimento. Aggiornate trimestralmente tali schede restituiscono un insieme di indicatori quantitativi che comprendono quelli dell'Allegato E del D.M. 987/2016 e successivamente dell'Allegato E del D.M. 1154/2021, oltre ad alcuni che riprendono quelli utilizzati per la Programmazione Triennale. La riflessione tecnica sul grado di raggiungimento degli obiettivi dei singoli CDS (riesame annuale) e quelli di Ateneo (Riesame di Ateneo), si basa in larga parte su tale fonte di dati. Questa è poi integrata e completata attraverso le informazioni fornite internamente, in primo luogo dall'Area pianificazione, didattica e sistemi qualità dell'Ateneo, sulla base del sistema informativo ESSE3, attraverso l'utilizzo dello strumento “Cruscotto ANVUR” – che consente di realizzare report ad hoc e produrre dashboards –, e*

*L'Ateneo monitora politiche e strategie, funzionamento dei processi e risultati conseguiti anzitutto tramite la Scheda indicatori di Ateneo (SMA) e la scheda analitica per ciascuna sede dei Corsi di Studio attivi nell'anno di riferimento. Aggiornate trimestralmente tali schede restituiscono un insieme di indicatori quantitativi che comprendono quelli dell'Allegato E del D.M. 987/2016 e successivamente dell'Allegato E del D.M. 1154/2021, oltre ad alcuni che riprendono quelli utilizzati per la Programmazione Triennale. La riflessione tecnica sul grado di raggiungimento degli obiettivi dei singoli CDS (riesame annuale) e quelli di Ateneo (Riesame di Ateneo), si basa in larga parte su tale fonte di dati. Questa è poi integrata e completata attraverso le informazioni fornite internamente, in primo luogo dall'Area pianificazione, didattica e sistemi qualità dell'Ateneo, sulla base del sistema informativo ESSE3, attraverso l'utilizzo dello strumento “Cruscotto ANVUR” – che consente di realizzare report ad hoc e produrre dashboards –, e*

*A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati.*

*L'Ateneo monitora politiche e strategie, funzionamento dei processi e risultati conseguiti anzitutto tramite la Scheda indicatori di Ateneo (SMA) e la scheda analitica per ciascuna sede dei Corsi di Studio attivi nell'anno di riferimento. Aggiornate trimestralmente tali schede restituiscono un insieme di indicatori quantitativi che comprendono quelli dell'Allegato E del D.M. 987/2016 e successivamente dell'Allegato E del D.M. 1154/2021, oltre ad alcuni che riprendono quelli utilizzati per la Programmazione Triennale. La riflessione tecnica sul grado di raggiungimento degli obiettivi dei singoli CDS (riesame annuale) e quelli di Ateneo (Riesame di Ateneo), si basa in larga parte su tale fonte di dati. Questa è poi integrata e completata attraverso le informazioni fornite internamente, in primo luogo dall'Area pianificazione, didattica e sistemi qualità dell'Ateneo, sulla base del sistema informativo ESSE3, attraverso l'utilizzo dello strumento “Cruscotto ANVUR” – che consente di realizzare report ad hoc e produrre dashboards –, e*

su quanto su quanto deriva dalle azioni di monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca e di terza missione. Il NdV ritiene importante impostare con modalità diversificate il sistema di monitoraggio e autovalutazione integrata degli obiettivi del piano strategico di Ateneo, progettando per il nuovo sessennio un sistema che consenta di monitorare efficacemente le attività svolte dalle varie articolazioni organizzative dell'Ateneo, in grado di fornire alla governance un quadro leggibile e prontamente disponibile degli andamenti a livello di singoli processi integrati. In questo ambito serve migliorare anche la diffusione del Piano Strategico e degli obiettivi di Ateneo nelle strutture periferiche, allineando la programmazione delle singole Scuole a quella delineata dagli obiettivi strategici generali di Ateneo. Per il precedente sessennio tale comunicazione si è dimostrata non sempre efficace e gli obiettivi non sono stati pienamente recepiti dalle strutture nei propri documenti programmatici.

#### *A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.*

*Il funzionamento del Sistema di Governo dell'Ateneo (la Governance) è stato aggiornato ed integrato a fine 2023 in occasione dell'insediamento del nuovo Rettore e delle conseguenti nuove deleghe alle principali attività e processi. Collaboreranno con il Rettore – oltre al Direttore generale – il Prorettore vicario, che coordinerà anche l'internazionalizzazione dell'Ateneo; la Prorettrice alla Didattica, orientamento e formazione; la Prorettrice alla Persona, benessere e opportunità; la Delegata all'Attuazione delle politiche di Ateneo per lo Spazio Europeo della Ricerca; il Prorettore alla Ricerca e al trasferimento tecnologico e il Delegato ai Rapporti con il territorio e al diritto allo studio. Ognuno di questi prorettori o delegati ad ambiti specifici avrà un gruppo di collaboratori che assumeranno l'incarico di presidiare specifici processi di interesse per il prorettorato stesso. Tutte le deleghe sono disponibili nel sito web UNICAM.*

*Per quanto concerne la struttura Tecnico-Amministrativa, fondamentale per il sistema di governo complessivo di un Ateneo, si ritiene che sia organizzata in modo dinamico e flessibile, dimostrando un alto livello di efficacia ed efficienza, con la principale caratteristica della dinamicità, cioè la disponibilità ad adattarsi tempestivamente alle esigenze del contesto.*

#### *A.5 Ruolo attribuito agli studenti.*

*L'Ateneo assegna agli studenti una rappresentanza specifica in ogni Organo di governo, sia a livello centrale che periferico, secondo quanto previsto dallo Statuto e dalla normativa (Cfr. in allegato il DR di nomina delle rappresentanze con il dettaglio dei ruoli). Il Consiglio degli studenti assume un ruolo attivo e propositivo e si confronta periodicamente direttamente con la Governance di Ateneo. Al fine di sollecitare la partecipazione è stata introdotta una modalità di voto on-line. Inoltre, per rendere l'attività di rappresentanza più attiva ed efficace, il PQA svolge attività di formazione diretta agli studenti neo-eletti ed ha introdotto un regolamento per l'attribuzione di CFU per l'impegno di rappresentanza. Il Presidente del Consiglio degli Studenti fa parte del PQA. Due rappresentanti sono componenti del NdV.*

*Oltre alla ovvia interazione con i rappresentanti degli studenti in SA, il Rettore, per la discussione di temi proposti dal Consiglio degli studenti, partecipa periodicamente e di persona alle riunioni, favorendo così un collegamento diretto fra gli Organi di Governo di vertice (che il Rettore presiede) e le istanze e i pareri forniti dal Consiglio degli studenti stesso.*

*Il NdV ritiene che l'Ateneo assegni agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli. Tuttavia, le criticità di sistema permangono e riguardano soprattutto la durata ridotta (2 anni) del mandato di rappresentanza studentesca e la conseguente sfasatura rispetto alla durata dei mandati delle governance dell'Ateneo a vari livelli. Il NdV ritiene fondamentale l'azione di formazione dei neo-eletti che vengono in tal modo resi subito consapevoli e coinvolti nei processi di gestione e organizzativi dell'Ateneo.*

- 
- [1-AQ-Ateneo-pdf](#)  
Sezione Relazione 1. Sistema di AQ a livello di ateneo  
24 ottobre 2024

# Valutazione del Sistema di Qualità

## 2. Sistema di AQ a livello dei CdS

### 2. Sistema di AQ a livello dei CdS

#### A2 - Sistema di AQ per la didattica a livello di CDS

##### A.2.1 Andamento delle attività formative e particolari evidenze emerse nel corso del 2023

Dal 2017 l'ANVUR ha reso disponibile una base dati, organizzata in una serie di schede, denominate Scheda di monitoraggio annuale (SMA) relative ad alcuni indicatori previsti dall'allegato E al D.M. 1154/2021 (a livello di Ateneo e di singolo CDS) e predefiniti dalla stessa Agenzia a seguito di un confronto con le Università. Per analizzare una serie di parametri riguardanti l'andamento delle attività didattiche dell'Ateneo, il NdV – già nelle relazioni degli anni precedenti – ha deciso di avvalersi di tale strumento, che consente un confronto anche a livello di area geografica e nazionale.

Nell'intento di assicurare ai fruitori una restituzione dei dati più aggiornata e tendenzialmente attuale, nel 2019 il PQA ha promosso un'iniziativa, completata nel 2020, volta a fornire ai responsabili dei CDS e ai docenti – per i dati riferiti alle singole attività formative – un cruscotto di monitoraggio on-line, impostato su alcuni dei principali indicatori ANVUR-AVA2 e alimentato attraverso il sistema ESSE3 di Ateneo. Il NdV ha già messo in evidenza il valore aggiunto fornito da questo strumento, che risulta essere di particolare importanza e potenzialmente capace di far crescere la consapevolezza e la capacità di analisi propositiva di tutti coloro che hanno responsabilità a vari livelli nel sistema di gestione dei CDS.

Entrando nel merito di quanto evidenziato dai dati di monitoraggio dei CDS il NdV prende in esame anzitutto il set minimo di indicatori selezionati dall'ANVUR, illustrati nella Tabella 1 riportata a pag. 12. L'ANVUR suggerisce di considerare/evidenziare gli indicatori con uno scostamento positivo o negativo maggiore del 20% rispetto ai benchmark di riferimento.

Tenendo conto di questo criterio si può notare che, nei dati relativi all'ultimo anno di rilevazione disponibile, quasi tutti gli indicatori registrano per UNICAM uno scostamento negativo (in qualche caso molto lieve) e che uno scostamento maggiore del  $\pm 20\%$ , registrato nell'ultimo anno di rilevazione, si evidenzia per l'indicatore iA16BIS, riguardante la Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno\*\* che si discosta in modo consistente, in senso negativo, da quello nazionale (-50%).

Peraltro diversi indicatori appaiono migliorati rispetto agli scorsi anni ed in particolare si evidenzia il significativo miglioramento del risultato ottenuto per l'indicatore iA14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea\*, che indica evidentemente un successo delle politiche messe in atto per diminuire gli abbandoni fra il I e II anno. In proposito il NdV suggerisce al PQA un approfondimento dell'analisi dell'indicatore iA16bis a livello di singolo corso di studio per individuare eventuali situazioni particolarmente critiche e la stessa analisi andrebbe condotta per gli indicatori iA14, per evidenziare le situazioni virtuose e diffondere le buone pratiche messe in atto per il miglioramento.

Tabella 1 - set minimo di indicatori per l'analisi dell'andamento dei CDS: dati aggregati a livello di Ateneo, banca dati SMA-ANS (casella evidenziata in giallo: ultimo anno di rilevazione, in amarillo quando lo scostamento è maggiore di  $\pm 0,20$ ) - Scheda di Ateneo fornita dall'ANVUR e basata sui dati ANS aggiornati al 5 ottobre 2024. Vedi allegato

L'attenzione del NdV, anche tenendo conto del piano strategico di Ateneo e degli obiettivi in esso esplicitati, si è poi focalizzata sugli aspetti e indicatori di risultato, illustrati nella Tabella 2.

Tabella 2 - Attrattività dell'Offerta Formativa  
Vedi allegato

Si nota come tutti gli indicatori in Tabella 2 nel 2023 abbiano registrato una lieve oscillazione rispetto al 2022,

tranne per quanto riguarda gli iscritti per la prima volta a lauree magistrali (LM) che, pur non essendo ancora soddisfacente a livello quantitativo, evidenzia un incremento percentuale del 21% e si può considerare quindi un segnale incoraggiante rispetto ad una delle criticità più preoccupanti registrata negli ultimi anni: la scarsa attrattività di questa tipologia di CdS.

In Tabella 3 si riporta l'andamento del numero totale degli iscritti a corsi di I e II ciclo.

*Tabella 3 -Totale Iscritti (L, LMCU, LM)*

*Vedi allegato*

*Il trend quasi costantemente negativo registrato negli ultimi anni si conferma preoccupante. Il NdV ribadisce la necessità di insistere con le azioni per il miglioramento di questa performance, il cui risultato è ormai 'vitale' per l'Ateneo, in quanto il valore di questo indicatore rappresenta un fattore che incide anche sui finanziamenti attribuiti dal MUR per le attività ordinarie dell'Ateneo, oltre che per quelle di supporto ai processi formativi.*

*In Tabella 4 si riporta l'andamento del numero totale degli iscritti a corsi di I e II ciclo.*

*Vedi Allegato*

*Per quanto riguarda la mobilità internazionale e la capacità di attrazione di studenti stranieri, i risultati sono riportati nella seguente Tabella 5. Il numero di studenti stranieri continua nel recupero dopo il sensibile decremento dei neo-immatricolati registrato nel 2020, che il NdV aveva imputato principalmente agli effetti della pandemia sulle scelte e sulle possibilità degli studenti provenienti dall'estero. La percentuale di studenti stranieri in UNICAM è da molti anni un dato importante che differenzia positivamente l'Ateneo di Camerino dalla gran parte degli atenei italiani. Si ritiene quindi particolarmente importante che le variazioni non vengano vissute passivamente e si ribadisce il suggerimento riguardante la realizzazione di un'indagine mirata a individuare i punti forti/deboli dell'attrattività internazionale, allo scopo di individuare politiche e interventi finalizzati.*

*I parametri in Tabella , relativi ai CFU acquisiti, evidenziano una non soddisfacente performance nella mobilità in uscita (iA10 e iA12) mentre riportano un sensibile miglioramento per quanto riguarda l'attrattività di studenti stranieri, che torna, dopo il dato negativo del 2022, su un livello equiparabile con quelli degli anni precedenti.*

## *A2.2 - Valutazione del sistema di Assicurazione Qualità dei Dottorati di Ricerca*

*Analisi della offerta formativa*

*Nel 2023 il MUR ha accreditato, su parere conforme dell'ANVUR, i DdR del 39° ciclo elencati nella seguente tabella.*

*Vedi allegato*

*I corsi sono stati accreditati ai sensi delle nuove Linee guida ministeriali emanate ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento sulle modalità di accreditamento, l'istituzione e la disciplina dei dottorati di ricerca di cui al dm 14 dicembre 2021, n.226, che ha superato la disciplina del precedente regolamento DM 8 febbraio 2013, n.45. Per i NdV non sono previste scadenze o funzioni particolari nella fase di accreditamento dei corsi di dottorato, in quanto il comma 2 dell'art 15 del precedente DM 45/2013, con il quale si faceva esplicito riferimento al ruolo dei NdV in questa fase, non è più presente nel nuovo DM 226/2021.*

*In AVA 3 i NdV hanno comunque il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo e del Regolamento UNICAM di Ateneo in materia di dottorato di ricerca (Emanato con D. R. n. 30817 del 6 maggio 2022) che prevede (art.8 comma 4): Il NdV di Valutazione di Ateneo, sulla base dell'analisi prodotta dal Consiglio della School of Advanced Studies (S.A.S.) e sulla base delle proprie autonome analisi sulla permanenza dei requisiti delle strutture proponenti e la rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi e prima dell'avvio della procedura annuale di rinnovo dell'attivazione dei corsi, redige una relazione con le proprie proposte, suggerimenti e segnalazioni per il miglioramento delle attività.*

*Per l'accREDITAMENTO dei corsi del 40° ciclo, la S.A.S. ha coordinato la fase di compilazione delle schede con la progettazione dei corsi e le proposte di rinnovo dell'accREDITAMENTO. Le proposte di accREDITAMENTO e di attivazione dei corsi di Dottorato di Ricerca UNICAM, per l'anno accademico 2024-2025, 40° ciclo, hanno riguardato gli stessi corsi attivati per il 39° ciclo. I corsi sono stati tutti accREDITATI.*

*Per quanto concerne l'analisi relativa ad alcuni degli indicatori considerati anche da ANVUR nel set di indicatori utili alla valutazione dei corsi nel contesto delle visite di accREDITAMENTO periodico, è possibile individuare alcuni andamenti/risultati dei corsi di dottorato nel seguente quadro riassuntivo riportato nelle Tabelle 7a, 7b, 7c.*

*Tabella 7a – Indicatori andamento attività DdR UNICAM*

*Vedi allegato*

*Tabella 7b – Indicatori andamento attività DdR UNICAM*

Tabella 7c – Indicatori andamento attività DdR UNICAM

Vedi allegato

Attività di formazione

Secondo la struttura organizzativa dell'Università di Camerino, le attività formative relative al Dottorato di Ricerca sono svolte dalla S.A.S. che ha, tra i suoi compiti statutari, promuovere il dottorato di ricerca "quale strumento essenziale di diffusione e perfezionamento delle metodologie di ricerca e quale sede privilegiata di elaborazione e approfondimento di nuove conoscenze, e di coordinare la progettazione, l'organizzazione e la valutazione dei corsi di dottorato con i relativi curricula per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca". Le motivazioni e le potenzialità di sviluppo del progetto formativo del Corso di Dottorato di Ricerca vengono quindi approfondite con cadenza almeno annuale, sia in fase di accreditamento – attraverso la procedura di verifica dei requisiti del corso predisposta da ANVUR – sia nell'ambito del Collegio docenti (relativo a ogni singolo DdR) e, a livello di coordinamento, del Consiglio della S.A.S., che ha il compito di valutare la congruità e la coerenza generale dei Corsi di Dottorato proposti dalle strutture dell'Ateneo, approvando o meno l'attivazione o la disattivazione degli stessi. Inoltre, il Consiglio della S.A.S. si avvale della consulenza di un Comitato di Indirizzo sia per la progettazione che per la valutazione dell'attività dei Corsi attivati.

Tale Comitato dovrebbe essere convocato con cadenza annuale. Dalle informazioni a disposizione del NdV risulta che il Comitato non è stato chiamato a svolgere attività nell'ultimo triennio. Il NdV ritiene, come già sottolineato nella relazione dello scorso anno, che una interruzione di ormai tre annualità dell'azione di supporto e del contributo alla gestione delle attività da parte del Comitato risulti penalizzante per lo sviluppo ed il miglioramento continuo dei corsi stessi.

Il Collegio dei Docenti prevede riunioni periodiche, almeno 6, sia in presenza che in modalità telematica, al fine di definire le attività formative; monitorare i progressi del percorso formativo e di ricerca di ogni dottorando/a, stabilendo tempi e modalità per la presentazione e la verifica dei risultati; promuovere i collegamenti con le altre università italiane e straniere e con enti pubblici e privati ai fini del migliore svolgimento delle attività di ricerca. Tali attività vengono definite in accordo con il Consiglio della S.A.S che ha la responsabilità di definire l'utilizzazione delle risorse finanziarie e materiali a disposizione. L'attuale organizzazione consente di definire una visione del Dottorato coerente ed integrata con l'attività e le priorità dell'Ateneo. Occorre rimarcare che, dall'analisi svolta, l'immagine pubblica del corso di Dottorato di Ricerca non è sempre chiara ed evidente. Per tale ragione è opportuno ed urgente avviare una ristrutturazione del Sito Web della S.A.S.

La selezione dei candidati avviene sulla base di progetti di ricerca che, per ogni ciclo di dottorato, consentono alle/ai candidate/i di individuare chiaramente le possibili attività di ricerca disponibili. Il Bando, redatto dalla S.A.S, emanato con decreto rettorale e viene pubblicizzato oltre che nel sito Internet di Ateneo, nel sito nazionale predisposto dal ministero competente e nel sito europeo Euraxess . I progetti vengono definiti tenendo conto sia delle attività di ricerca dei componenti del Consiglio che sulla base dei profili culturali e professionali dei corsi di studio di I e II ciclo relativi agli ambiti disciplinari del percorso. Il Collegio dei Docenti assegna a ciascun dottorando un supervisore e uno o più co-supervisori, di cui almeno uno di provenienza accademica, scelti dal collegio anche tra soggetti esterni ad esso, purché almeno uno in possesso dei requisiti richiesti per i componenti del collegio medesimo. Con riferimento ai dottorati industriali ad ogni dottorando viene attribuito anche un co-supervisore interno all'Impresa con cui è svolto il progetto di ricerca, di elevata qualificazione scientifica o professionale. La forte interconnessione tra la ricerca e i progetti di Dottorato garantisce l'inserimento il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti di Dottorato nelle attività svolte dal gruppo di ricerca di riferimento con la definizione di un percorso formativo che, normalmente, è personalizzato e coerente, almeno per quanto riguarda le competenze verticali, con le tematiche del progetto.

Il progetto formativo dei corsi di dottorato è infatti organizzato su due tipologie di attività: trasversali e verticali. Le attività trasversali sono definite a livello di S.A.S. e mirano a fornire agli studenti conoscenze e competenze in ambiti interdisciplinari e sono seguite da tutte le studentesse e gli studenti di Dottorato con un'ottica di interdisciplinarietà. L'organizzazione delle attività, comune tra i vari corsi di dottorato, consente di attivare un ambiente altamente multidisciplinare, dove le studentesse e gli studenti con background differenti hanno la possibilità di collaborare su tematiche generali favorendo l'interazione e la cooperazione. Al fine di rafforzare ulteriormente tale interdisciplinarietà, la S.A.S svolge un'azione di coordinamento nella progettazione delle attività verticali.

Sistema di Assicurazione Qualità

UNICAM applica a tutti i corsi di Dottorato di ricerca un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e

della gestione della formazione dottorale agli "Standard per l'assicurazione qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA)", secondo le indicazioni e le linee guida emanate dagli organi competenti a livello nazionale.

In particolare, a partire dal 38° ciclo, in applicazione del DM 226/2021, è stato approvato un nuovo regolamento che esplicita l'impostazione del sistema di assicurazione qualità (cfr. Art. 8 a fianco)

Oltre questa disposizione regolamentare, la S.A.S si è dotata di un quadro di dettaglio che descrive i vari ruoli e le competenze relative nell'ambito dell'AQ, che si riporta di seguito.

*Principali Ruoli e Responsabilità all'interno del sistema di AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca*  
Ciclo PDCA COORDINATORE DEL CORSO DI DOTTORATO  
DIRETTORE E CONSIGLIO SCHOOL OF ADVANCED STUDIES - (S.A.S.) SCUOLE DI ATENEO  
NDV DI VALUTAZIONE ORGANI DI GOVERNO

*PLAN* Sulla base delle risultanze delle azioni di monitoraggio e autovalutazione, degli esiti delle azioni di miglioramento attuate, delle indicazioni della S.A.S. e della valutazione del NdV, della normativa e delle linee guida in vigore, progetta le attività dell'anno o degli anni successivi, tenendo conto dei requisiti necessari per l'accreditamento e applicando le indicazioni per il miglioramento ricevute dall'azione di valutazione dell'anno o degli anni precedenti Coordina con il supporto del MD le attività di progettazione dei corsi di DdR per l'anno o gli anni successivi, svolgendo azione di informazione sulle nuove normative e sulle possibili razionalizzazioni del finanziamento dei corsi, delle borse di studio e del funzionamento complessivo delle attività, compresi gli aspetti logistici e di mobilità nazionale e internazionale, fungendo da raccordo fra Consiglio S.A.S. e organi di governo dell'Ateneo e sviluppando un'azione di incentivazione allo sviluppo e la condivisione di buone pratiche ed azioni di miglioramento delle attività Concorrono e supportano la programmazione delle attività dottorali, favorendo le iniziative di sviluppo dei DdR e rendendo disponibili proprie competenze, strutture e risorse per la sostenibilità dei Corsi.

Il NdV di Valutazione assolve alla funzione attribuita dal MUR/ANVUR di verifica annuale della sussistenza di alcuni dei requisiti di accreditamento dei Corsi di Dottorato, secondo le modalità e le tempistiche disposte da MUR/ANVUR.

Definiscono le Politiche di Ateneo e la programmazione dell'Offerta Formativa relativa ai Corsi di Dottorato di Ricerca, anche alla luce degli esiti dei processi di AQ e tenendo conto delle esigenze e delle opportunità di sviluppo delle attività segnalate dal Direttore e/o dal Consiglio S.A.S. Attribuendo adeguate risorse economiche e logistiche. DO Sulla base della progettazione e delle indicazioni e direttive ricevute dalla S.A.S. attuano le azioni di formazione e ricerca rivolte ai dottorandi, curando la corretta applicazione delle azioni di miglioramento progettate e monitorando in corso d'opera la propria azione Svolge la propria attività di coordinamento e supporto alla realizzazione delle attività, intervenendo con azioni preventive o correttive ove ritenute necessarie o richieste dai responsabili dei DdR Supportano la realizzazione delle attività dottorali, rendendo disponibili proprie competenze, strutture e risorse per la sostenibilità dei Corsi secondo quanto impostato in fase di progettazione.

CHECK Monitora le attività e relaziona annualmente in merito a:

- le attività di formazione specifica svolta all'interno del Corso;
- l'autovalutazione del Corso (punti di forza, di debolezza, raggiungimento degli obiettivi dipartimentali, azioni di miglioramento, rischi ed opportunità) da svolgersi con il contributo dei dottorandi anche grazie agli esiti di questionari di soddisfazione dei dottorandi stessi e di eventuali focus group attivati su argomenti specifici.

La relazione deve essere discussa e approvata in sede di Collegio Docenti e inviata alla S.A.S., secondo le tempistiche predefinite. Il Coordinatore, inoltre, predisponde la scheda per l'accreditamento annuale del MUR/ANVUR, seguendo le indicazioni e le tempistiche fornite internamente all'Ateneo Il Direttore della Scuola di Dottorato, in collaborazione con il Manager didattico-amm.vo della struttura T-A di supporto alla S.A.S., dopo aver raccolto le relazioni annuali di ciascun i Coordinatore di Corso di Dottorato che afferisce alla Scuola stessa, ne condivide i contenuti con il Consiglio della S.A.S. e redige una relazione strutturata come segue:

- risultati ottenuti nel corso dell'anno dai corsi di dottorato attivi: punti di forza, di debolezza, azioni di miglioramento; rischi e opportunità.

- attività di formazione interdisciplinare organizzate dalla Scuola;

- collaborazioni con altri Atenei nazionali e internazionali, Enti pubblici e/o privati;

- dotazione e l'utilizzo di risorse finanziarie ed infrastrutturali e la relativa adeguatezza;

La relazione, dopo l'approvazione in sede di Consiglio, viene inviata, unitamente alla relazione dei Corsi di Dottorato, al NdV di Valutazione e agli Organi di governo dell'Ateneo, in base alla tempistica predefinita. Sulla base della relazione della S.A.S. e di proprie analisi dei risultati e dell'andamento dei corsi redige una relazione con le proprie segnalazioni e suggerimenti per il miglioramento.

ACT Mettono in atto e monitorano tutte le azioni preventive e/o correttive che risultano necessarie ed emergono dalle azioni di monitoraggio Mette in atto e monitora tutte le azioni preventive e/o correttive di propria competenza, che risultano necessarie ed emergono dalle azioni di monitoraggio delle attività dei DdR. Coadiuvano e supportano per

quanto di competenza le azioni preventive e/o correttive dei DdR e della S.A.S. Sulla base della relazione della S.A.S. e di quella del NdV e sulla base di eventuali analisi autonome sui risultati e gli andamenti dei corsi deliberano eventuali proprie indicazioni e direttive per il miglioramento, per la modifica o la futura offerta formativa dottorale.

*Infine, ad ogni studentessa e studente del Dottorato viene somministrato annualmente un questionario per la valutazione delle attività svolte. L'esito dell'indagine viene discussa in seno al Consiglio della S.A.S allo scopo di individuare le eventuali criticità e le conseguenti azioni di miglioramento da effettuare. Il risultato dell'analisi viene pubblicato sul sito della S.A.S.*

*Secondo quanto illustrato, quindi, a partire dalla conclusione del ciclo di attività relative anno 2023, il Direttore della S.A.S. avrebbe dovuto analizzare gli esiti delle attività illustrate nei rapporti di riesame dei Collegi e sottoporre al Consiglio della S.A.S e successivamente al NdV una relazione complessiva sull'andamento dei progetti formativi, sugli standard qualitativi raggiunti e sulle prestazioni dei singoli corsi di dottorato, con l'eventuale proposta di soppressione di quei Corsi che non soddisfino le caratteristiche ed i requisiti di qualità prefissati.*

*Il NdV di Ateneo non ha ricevuto questo documento da parte del Direttore e pertanto deve segnalare una criticità riguardante il processo e l'impossibilità di analizzare l'effettivo funzionamento della fase di analisi dei risultati e progettazione del miglioramento da parte della S.A.S.*

- 
- [2-Sistema-di-AQ-a-livello-dei-CdS-pdf](#)  
Sezione 2 AQ corsi di studio  
24 ottobre 2024

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

### 3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

#### A2.6 - Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

*Il NdV in passato ha svolto attività di valutazione della ricerca, che non sono mai sfociate in un prodotto soddisfacente per lo stesso NdV, che ha sempre sottolineato i limiti di “competenze” scientifiche (necessariamente specialistiche) insiti in un organismo di limitata numerosità e impegnato su fronti assai differenziati. Le controversie che hanno accompagnato sia la VQR, sia la valutazione connessa alla ASN – effettuate con ben altra disponibilità di mezzi e competenze – confermano la difficoltà insita in questo esercizio. Di conseguenza il NdV ha ritenuto opportuno indirizzare la propria attività nella direzione di una supervisione delle attività di autovalutazione dell’Ateneo e delle Scuole (c.d. “meta valutazione”).*

*Le proposte di linee d’intento ipotizzate dal NdV avevano individuato come presupposto il fatto che un “sistema di AQ” dell’attività di ricerca non dovrebbe entrare nel merito delle specificità tecnico-metodologiche dei vari campi e dovrebbe, paradossalmente, “regolare l’irregolarità”, cioè favorire e sostenere l’autonoma divergenza creativa dei singoli e dei gruppi (promuovere l’intuizione, la volontà di spingersi oltre i confini della conoscenza oggi esistenti ecc.). Lo schema da seguire per il disegno e la costruzione del sistema avrebbe dovuto essere poi quello classico, che prevede la definizione di:*

- 1. Struttura, ruoli e responsabilità per il governo delle attività di ricerca*
- 2. Indirizzi strategici per la ricerca e relativa politica per la qualità*
- 3. Classificazione dei progetti di ricerca*
- 4. Principali linee di “prodotto” partendo dalle tredici già identificate dall’Ateneo*
- 5. “Sistema-cliente” di ciascuna linea di prodotto-ricerca*
- 6. Processi di gestione del singolo progetto di ricerca (se necessario/opportuno specifici per ciascuna linea di “prodotto”)*

*Il NdV ha preso atto di come l’Ateneo abbia accolto i suggerimenti forniti, inserendo anche fra gli obiettivi previsti nel nuovo Piano Strategico di Ateneo (approvato ad ottobre 2024), una nuova architettura del sistema di AQ, che tiene conto anche della necessità di monitorare adeguatamente le attività di terza missione, in linea con le logiche suggerite dal NdV. Il Prorettore delegato alla ricerca scientifica insieme al “gruppo di coordinamento di Ateneo per la ricerca” hanno il compito di svolgere un’azione di incentivazione, monitoraggio e riesame delle politiche e delle attività di ricerca scientifica dell’Ateneo. Nelle Scuole di Ateneo è attivata una “Commissione per la ricerca” che svolge una funzione di raccordo con le politiche impostate dal Coordinamento di Ateneo, con funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività svolte dai singoli gruppi di ricerca.*

*Fatta salva la necessaria opera di indirizzo, coordinamento e sorveglianza dell’Ateneo, il NdV ribadisce la raccomandazione, nella stessa ottica di specificità di competenze poco sopra sottolineata ma anche di responsabilità, a valorizzare l’autonomia delle Scuole, prime responsabili dell’organizzazione della ricerca scientifica, e la loro capacità di gestire l’organizzazione per la ricerca in modo coerente con gli obiettivi del sistema di AQ. In questo ambito andrà inoltre tenuto conto che i nuovi finanziamenti alla ricerca legati alla realizzazione degli obiettivi del PNRR richiederanno la presenza di strutture scientifiche e di supporto in grado di rispondere rapidamente ed efficacemente alle esigenze dei progetti stessi con capacità trasversali e flessibili tali da potersi adattare pienamente ai programmi previsti.*

*Particolare rilevanza ha per UNICAM il processo di accreditamento “HR - Excellence in Research”, riguardante la Strategia Risorse Umane per i Ricercatori (HRS4R) della Commissione Europea. Si tratta di un processo di autovalutazione e valutazione che ha coinvolto rappresentanti di tutte le scuole e di diverse aree interne organizzative dell’Ateneo, coordinato dalla Delegata del Rettore alla Human Resources Strategy for Researchers, che presiede il Presidio Qualità per le Risorse Umane (PQRU), al fine di verificare eventuali criticità così da mettere in atto azioni correttive.*

*Nel 2023 è inoltre proseguita l’implementazione del progetto di sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR), finanziato con Decreto Ministeriale n. 737 del 25-06-2021, che punta al miglioramento della*

produttività dei ricercatori in termini qualitativi e quantitativi, all'accrescimento dell'internazionalizzazione delle attività dei gruppi di ricerca, al miglioramento della capacità di attrarre fondi sul piano nazionale ed internazionale e di instaurare relazioni con il mondo imprenditoriale. In Tabella 10 a pag. 27 si riporta il quadro del personale che in UNICAM è impegnato in attività di ricerca.

*Tabella 10 - Personale impegnato nella ricerca nel triennio 2021-2023 (situazione al 31/12/2023)*

*Vedi Allegato*

*Per quanto riguarda i risultati dell'attività di ricerca e della progettualità, analizzando i dati della seguente Tabella 11, riportati anche nella relazione sulla performance 2023 e tratti dalla Relazione sull'attività di ricerca e terza missione dell'Ateneo redatta dall'Area Ricerca e trasferimento tecnologico UNICAM – che illustra per macro aggregati l'andamento dei finanziamenti per la ricerca registrati da UNICAM nel 2022 – risulta evidente che, sia le “prestazioni a pagamento da tariffario”, sia i “finanziamenti alla Ricerca” hanno avuto un incremento rispetto ai valori dell'anno precedente e degli anni passati.*

*Tabella 11 - Entrate per assegnazione 2016-2023*

*Vedi Allegato*

*La Tabella mostra che nel 2023 tutte le aggregazioni delle entrate hanno subito degli incrementi rispetto all'anno precedente. Il 2023 è anche l'anno dell'avvio delle grandi progettualità PNRR che accompagneranno l'Ateneo fino al 2026. Essendo questa entrata di natura straordinaria si è ritenuto opportuno evidenziarla con un dettaglio specifico, sia nell'esporsi separatamente alle altre aggregazioni, sia nell'evidenziare il sub totale al netto delle entrate per progetti PNRR.*

*Analizzando sinteticamente le varie voci esposte nella tabella si può affermare che l'incremento per le fonti di finanziamento esterne è dovuto principalmente ai progetti PRIN 2022, che hanno visto assegnare risorse per € 2.799.685,00, e alle risorse legate alle piattaforme tecnologiche regionali rispetto alle quali l'Ateneo ha dovuto anticipare le risorse per € 1.475.421,00. Il Fondo di Ateneo per la Ricerca ha subito un incremento in quanto sono partiti i FAR 2022.*

*Nell'anno 2023 i grandi progetti PNRR di Unicam sono entrati nel pieno della gestione tecnica ed amministrativa ed hanno iniziato a produrre i loro primi importanti risultati scientifici.*

*Tabella 12 - Entrate per assegnazione 2016-2023*

*Vedi Allegato*

*I progetti finanziati dal PNRR Missione 4: Istruzione e ricerca Componente 2 - Dalla RICERCA all'IMPRESA, in cui l'Università di Camerino è coinvolta a diverso titolo, prevedono che l'Ateneo utilizzi una quota del finanziamento per attivare i cosiddetti bandi a cascata. Noti in ambito europeo con il nome di cascade funding, con i bandi a cascata l'Ateneo utilizza una quota dell'agevolazione ricevuta per finanziare direttamente progetti di ricerca rivolti a Enti terzi, pubblici e privati, con l'obiettivo di promuovere nuove e ulteriori opportunità di finanziamento nell'interesse della ricerca italiana e nel perimetro del PNRR. Nel 2023 si sono avviate le fasi preparatorie per la messa a bando dei fondi che si completerà entro il 2024.*

- 
- [3-ricerca-e-terza-missione-pdf](#)  
3 - Ricerca e terza missione  
24 ottobre 2024

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 4. Strutturazione delle audizioni

### 4. Strutturazione delle audizioni

#### A2.7 - Ciclo di audit - Strutturazione delle audizioni

*Il NdV di Valutazione d'Ateneo (NdV) e il Presidio Qualità (PQA) considerano l'audit periodico dei corsi di studio come un'opportunità per valutare le politiche di Assicurazione Qualità (AQ), verificando se l'Ateneo ha progettato e implementato formalmente e sostanzialmente l'AQ in maniera adeguata, ma soprattutto se l'AQ si stia consolidando come una filosofia di lavoro largamente condivisa. Attraverso tale azione il NdV ha inteso pertanto contribuire a migliorare i processi di auto-valutazione.*

*L'obiettivo specifico dell'azione è stato monitorare il processo di auto-valutazione messo in atto dai corsi di studio per:*

- analizzare le criticità/non conformità riscontrate dai gruppi che gestiscono i corsi di studio (CdS);*
- individuare e pianificare le conseguenti azioni correttive/di miglioramento;*
- realizzare e monitorare quanto pianificato e verificarne l'efficacia.*

*Come già successo negli anni precedenti, anche per evitare una possibile confusione di ruoli, si è stabilito che l'interlocutore "naturale" del CdS fosse il PQA dando sostanza alla «piena sinergia» fra NVA e PQA raccomandata dall'ANVUR, pur concordando comunque un piano annuale di audizioni dei CdS, da realizzare congiuntamente. Nello svolgimento di questo esercizio il PQA ha quindi svolto la funzione di auditor (come nel Riesame periodico, utilizzando – quando applicabili – informazioni, dati, metodi, strumenti ecc. già in uso, oltre ad altri predisposti per l'evento) mentre il NdV si è posto come osservatore attivo (cioè chiedendo chiarimenti o approfondimenti, soprattutto su aspetti di "processo": metodi, strumenti ecc.).*

*L'obiettivo specifico per le audizioni programmate a marzo del 2023 per l'analisi delle attività dell'anno 2022, come per gli anni precedenti, è stato quello di monitorare il processo di auto-valutazione messo in atto dall'Ateneo per:*

- individuare e pianificare le conseguenti azioni correttive/di miglioramento;*
- realizzare e monitorare quanto pianificato, verificarne l'efficacia;*

*I CdS individuati dal PQA, in accordo con il NdV, per gli incontri di audit sono stati selezionati con l'obiettivo di svolgere un monitoraggio del sistema AQ di tutte le Scuole di Ateneo, in modo da avere un panorama complessivo dell'organizzazione per la qualità nelle varie strutture. Si è inoltre ritenuto opportuno adottare una logica di rotazione dei Corsi di studio, selezionandone alcuni fra quelli che non erano stati inclusi nell'ultimo ciclo di audit. Il programma dei colloqui di audit è stato il seguente:*

*Vedi allegato*

*Per quanto riguarda le metodologie di ascolto e interlocuzione sono stati predisposti i seguenti strumenti di supporto:*

- Linee guida e istruzioni tecniche per svolgimento riunioni di audit interno.*
- Check-list PQA: traccia per la conduzione dell'audit che presenta una serie di punti di attenzione sui principali processi da verificare basati sui requisiti R3 delle linee guida ANVUR.*
- Punti di Attenzione tabella con le principali criticità emerse dalla consultazione delle schede degli indicatori ANVUR (riesame annuale) prodotte dallo stesso CDS.*

*Ai CDS è stato comunicato che al colloquio di audit sarebbe stata opportuna la presenza del gruppo di riesame o almeno:*

- del Responsabile del CDS;*
- dei Delegati ai servizi di supporto o altri docenti del CDS;*
- del Manager didattico;*
- dei rappresentanti degli studenti*

*Sicuramente auspicabile, ovviamente, la presenza del Direttore della Scuola*

*Durante gli audit ai quali, oltre ai componenti del NdV e del PQA, hanno partecipato anche i componenti dell'Area programmazione, valutazione e sistemi qualità, sono stati analizzate l'andamento delle attività e le varie*

problematiche o criticità dei CDS, secondo il seguente schema generale:

- Analisi dell'ultimo riesame ciclico disponibile e lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento programmate.

- Sostenibilità del corso dal punto di vista logistico e soddisfazione per il supporto tecnico amministrativo offerto.

- Condivisione e sintonizzazione sull'esercizio di valutazione del rischio svolto dai responsabili dei CDS in riferimento a quanto previsto dalla norma UNIENISO9001:2015, in vista dell'audit esterno di certificazione programmato per il mese di novembre.

Il NVA ha rilevato come non ci sia stata una partecipazione completa all'audit dei rappresentanti degli studenti e dei docenti incaricati di coordinare i servizi di supporto, ma anche in taluni casi del Direttore della Scuola interessata, e come ciò abbia limitato la gamma dei risultati potenzialmente raggiungibili tramite questa attività. Ritiene pertanto importante rinnovare l'appello a sensibilizzare i responsabili dei corsi affinché si adoperino per coinvolgere i rappresentanti e tutti i docenti coinvolti, al fine di assicurare la composizione completa ed il contributo agli audit di tutti i soggetti interessati.

Per quanto riguarda le valutazioni e considerazione del NdV rispetto allo svolgimento delle varie riunioni di Audit si ritiene che una considerazione generale riguardi lo stile di conduzione dei colloqui adottato dai responsabili dell'audit. Questi, confermando quanto già era stato rilevato durante precedenti occasioni di audit, hanno dimostrato di saper stabilire un clima disteso, positivo e propositivo con i rappresentanti dei CdS, stimolando il coinvolgimento e le risposte dei partecipanti agli incontri con domande che non sono mai state percepite come "inquisitorie" o corrivamente "ispettive", ma sempre orientate a far emergere gli aspetti essenziali delle questioni trattate: situazione attuale, problemi riscontrati, azioni intraprese, risultati ottenuti ecc. Il NdV può, quindi, ribadire che la "cifra" che ha connotato i colloqui è stata la collaborazione orientata al successo dell'Istituzione.

Nell'interazione, gli auditor hanno svolto il loro ruolo con coerenza e determinazione, mantenendosi sempre centrati sul compito e mostrando di aver ben interiorizzato e personalizzato l'approccio all'AQ

(concetti/metodi/strumenti/tecniche specifiche). Ma anche i rappresentanti dei CdS hanno complessivamente dimostrato di essere ben orientati nel percorso che, in un contesto fortemente istituzionalizzato e normato, porta dalla "cultura dell'adempimento" alla "cultura della qualità". Il grado di avanzamento lungo questo percorso è apparso ancora non omogeneo, anche se in linea rispetto ai precedenti cicli di incontri. Ciò dipende da vari fattori, i principali dei quali appaiono: la diversità delle culture disciplinari di appartenenza, più o meno vicine, per approccio epistemologico, alla cultura della qualità; il grado di "condivisione ideologica" con cui la Scuola di appartenenza ha storicamente aderito al Sistema di Gestione per la Qualità UNICAM; il grado di "adesione sostanziale" al processo AVA-ANVUR; l'assunzione di responsabilità del Direttore della Scuola; la proattività e la capacità di coinvolgimento del Responsabile del CdS, l'esperienza maturata dal responsabile del Cds nel proprio ruolo istituzionale.

Al termine del ciclo di audit i componenti del NdV, anche accogliendo una richiesta esplicita in tal senso del PQA, hanno raccolto in un documento di sintesi tutti i suggerimenti e le segnalazioni che sono emerse e sono state fornite durante gli incontri di audit ai responsabili dei corsi selezionati, in modo tale da fornire a tutti i responsabili dei corsi di studio dell'Ateneo un documento di riferimento per il miglioramento delle attività e per una più calibrata modalità di redazione dei documenti di autovalutazione richiesti da ANVUR in vista della visita di accreditamento periodico programmata da ANVUR a ottobre 2023.

Il documento è stato trasmesso al Coordinatore del PQA e alla governance dell'Ateneo per la ulteriore trasmissione a tutti i responsabili dei Corsi di studio. E' DISPONIBILE ON-LINE LA RELAZIONE PREDISPOSTA DAL NdV E INVIATA AL PQA E AGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ATENEO

- [4-Audit-interno-pdf](#)  
Sezione 4 Audizioni  
24 ottobre 2024

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

### Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

#### Obiettivi della rilevazione

Obiettivo prioritario dell'indagine è di raccogliere dati e informazioni utili alla progettazione di un miglioramento costante dei servizi forniti agli studenti e della qualità delle attività formative erogate nell'Ateneo. A tale scopo i risultati e le analisi vengono messe a disposizione di tutti gli Organi di Governo dell'Ateneo, che possono così verificare l'impatto delle azioni correttive o di miglioramento già messe in atto negli anni precedenti ed anche ricevere indicazioni e contributi per la progettazione futura.

In questo quadro, i Nuclei di Valutazione (NdV) sono chiamati a sovrintendere al processo di rilevazione e a utilizzarne i risultati per valutare la gestione del processo da parte del Presidio di Qualità (PQA) e delle altre strutture di Assicurazione di Qualità (AQ) di un Ateneo, allo scopo di individuare le situazioni critiche anche a livello di singoli Corsi di Studio (CdS), e di valutare la loro presa in carico da parte delle strutture di AQ e di quelle che governano la didattica nell'Ateneo. Inoltre, al di là del sistema AVA, la valutazione della performance richiede un'attenzione specifica a questo aspetto: «il grado di soddisfazione dei soggetti cui il supporto amministrativo è dedicato (utenza interna ed esterna) deve essere debitamente preso in considerazione sia in fase di definizione degli obiettivi all'interno del Piano Integrato, sia in fase di valutazione e rendicontazione nella Relazione sulla performance».

### Modalità di rilevazione

#### Modalità di rilevazione utilizzata

La presente Relazione è stata impostata in base a quanto richiesto dalla Legge 370 del 1999 (art.1, comma 2 e 3) e tenuto conto di quanto indicato nelle "Linee Guida 2024 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione" pubblicate da ANVUR nel mese di aprile 2024

Come per gli scorsi anni accademici, UNICAM, seguendo le specifiche indicazioni dell'ANVUR, ha predisposto un questionario rivolto agli studenti frequentanti e un altro rivolto a quelli non frequentanti.

La procedura, per la quale è stato utilizzato il sistema informatico ESSE3-CINECA, già utilizzato nell'Ateneo – fra l'altro – per la gestione dell'offerta formativa e delle segreterie didattiche, prevede che lo studente frequentante possa compilare il questionario dopo lo svolgimento dei due terzi o anche alla fine delle lezioni, collegandosi al proprio libretto on-line. Se non è stato compilato il questionario nei tempi previsti o nel caso di studente non frequentante, al momento dell'iscrizione ad un esame il questionario viene comunque proposto allo studente.

A partire dall'anno 2022-23 è stata però introdotta una modifica alla logica di compilazione 'obbligatoria' del questionario da parte degli studenti. La nuova impostazione prevede che il questionario, nel caso non sia stato compilato nei tempi previsti o nel caso di studente non frequentante, venga comunque proposto automaticamente al momento della registrazione all'esame ma con la possibilità, per lo studente, di scegliere di non compilarlo, spiegando le motivazioni della scelta di questa opzione.

Strumento di rilevazione: struttura del questionario

Il questionario proposto agli studenti frequentanti è articolato in diverse sezioni che riguardano i vari aspetti dello svolgimento delle attività formative. Il questionario per i non frequentanti (o studenti che hanno frequentato in altri anni accademici e che quindi non hanno frequentato le lezioni dell'anno di riferimento dell'indagine) indaga su parte degli aspetti delle attività formative (tra cui le motivazioni della non frequenza).

La struttura del questionario è stata rimodulata a partire dall'a.a. 2020/21 quando sono state eliminate le domande della sezione sulla soddisfazione per le condizioni di aule, laboratori, aule studio e sono state invece introdotte alcune domande sulla didattica a distanza (DAD). Il questionario che è stato proposto allo studente variava a seconda della risposta fornita dallo stesso studente alla prima "domanda filtro":

Hai frequentato questa attività formativa ?

*Opzioni risposta*

*Questionario proposto*

*Ho frequentato quest'anno più del 50% delle attività/lezioni, in questo anno accademico*

*Questionario frequentanti*

*Ho frequentato meno del 50% delle attività/lezioni, in questo anno accademico*

*Questionario frequentanti occasionali o non frequentanti*

*Ho frequentato ma in precedenti anni accademici*

*Non ho mai frequentato questa attività formativa*

*I due questionari sono stati impostati utilizzando quattro opzioni di risposta per ogni domanda:*

*1 (decisamente NO), 2 (più NO che Sì), 3 (più Sì che NO), 4 (decisamente Sì).*

*In questa relazione viene definito Studente frequentante chi ha risposto alla precedente domanda filtro "ho frequentato quest'anno più del 50% delle attività/lezioni".*

*Chi ha indicato una delle altre opzioni alla domanda filtro viene considerato Studente frequentante occasionale o non frequentante.*

*Le domande sono raggruppate sulla base delle dimensioni (sezioni) del questionario e le risposte fornite dai due gruppi di studenti sono state sintetizzate sia con la media aritmetica sia con l'indice di valutazione positiva (IVP), che è calcolato come percentuale delle risposte "decisamente sì" e "più sì che no" sul totale delle risposte.*

### **Risultati della rilevazione/delle rilevazioni**

*Il punto è descritto nella sezione di relazione di cui al pdf allegato*

- [Pagine-EFFICACIA-NELLA-GESTIONE-DEL-PROCESSO-DI-RILEVAZIONE-pdf](#)

Sezione relazione Efficacia rilevazione

30/04/2024

### **Utilizzazione dei risultati**

*C – PRESA IN CARICO DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE*

*CI - Trasparenza e pubblicità delle informazioni sulla rilevazione*

*Il NdV ha verificato che l'Ateneo ha rispettato, per quanto riguarda i risultati 2022/2023, quanto previsto dalle linee guida approvate dal Senato Accademico nella seduta del 25 marzo 2014.*

*In particolare:*

*a) la diffusione dei report sugli esiti dell'indagine rappresenta un processo ormai standardizzato in UNICAM; i risultati sono resi disponibili dall'Ufficio dell'Ateneo che si occupa della gestione dei dati e del meccanismo di somministrazione;*

*b) la diffusione è avvenuta - anche tramite pubblicazione on-line in Intranet - in tempo utile per metterli a disposizione dei responsabili dei CdS prima della progettazione relativa al successivo anno accademico. Una sintesi delle valutazioni è stata anche pubblicata nel sito Internet dell'Ateneo e resa accessibile a tutti gli interessati sia nella sezione 'offerta formativa', sia nella sezione 'qualità e valutazione'. Le schede di valutazione per ciascuna unità didattica possono poi essere consultate dal docente stesso, attraverso una procedura on-line con autenticazione. A questo proposito è da segnalare l'importante azione di miglioramento del sistema di pubblicazione on-line dei dati che ha raggiunto gli obiettivi predefiniti sia dal punto di vista qualitativo che di facilità di accesso e comprensione dei risultati per tutti gli interessati ai vari livelli.*

*c) le schede on-line sono consultabili dai vari ruoli preposti alla verifica e all'analisi dei risultati con una precisa gerarchia di accesso, che prevede:*

- che ogni scheda di valutazione relativa alle attività formative di un determinato CdS possa essere consultata dal Responsabile del corso medesimo;*

- che tutte le schede di valutazione relative alle attività formative dei CdS attivati da una Struttura didattica (Scuola) possano essere visionate dal Direttore della struttura stessa e dai manager didattici;*

- che Rettore ed il Pro-Rettore o Delegato del Rettore alla Didattica (e coordinatore del PQA) abbiano accesso a*

tutte le schede di valutazione;

d) i risultati disaggregati dei questionari sulla didattica sono stati messi a disposizione nello stesso periodo, inviati dall'ufficio di riferimento ai manager didattici delle Scuole e ai Direttori, in modo da poter essere analizzati dai Consigli di Scuola, o eventuali articolazioni interne, nelle riunioni dedicate al riesame e progettazione dei corsi di studio;

e) i risultati disaggregati sono stati inoltre resi disponibili ai componenti delle Commissioni paritetiche studenti-docenti.

Per quanto riguarda la pubblicizzazione dei risultati analitici nel sito web dell'Ateneo sono stati pubblicati sia nel portale della Didattica, nelle schede relative a ciascun corso di studio (visibili partendo dal seguente LINK), sia nella sezione del sito dedicata a questa procedura (vedi LINK),

C2 - Efficacia del processo di analisi da parte delle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) e presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei CdS

Come negli anni passati dal monitoraggio svolto dal NdV sulle relazioni prodotte dalle CPDS e raccolte nel portale di servizio dell'Area Programmazione, valutazione e sistemi qualità, emergono le seguenti considerazioni:

- Le indicazioni sono spesso orientate a questioni di processo (periodi e modalità di somministrazione non rispettati, chiarezza della formulazione delle domande, gestione dei dati). Andrebbe invece sviluppata un'analisi puntuale sulle attività formative che presentano criticità specifiche e reiterate nel tempo, controllando anche quanto attuato dai responsabili dei CdS per ovviare a tali problematiche.

- La crescita nella consapevolezza del proprio ruolo da parte delle CPDS, già rilevata dal NdV nella precedente relazione, si conferma ancora nel 2023 sia in fase di analisi che in fase propositiva. Si raccomanda di rafforzare in tutte le Scuole le modalità di lavoro basata su una serie di incontri che si sviluppano approfondendo alcune tematiche specifiche, oltre a quella delle valutazioni e opinioni degli studenti.

Per quanto riguarda la presa in carico da parte dei CdS delle raccomandazioni delle CPDS, il NdV ha verificato durante gli incontri di audit annuali che le relazioni delle CPDS sono prese in carico dai responsabili dei corsi, anche se raramente vengono discusse collegialmente (in almeno uno dei Consigli di Scuola di riferimento o in collegi dei docenti). Per quanto riguarda l'effettiva "presa in carico" delle raccomandazioni o delle segnalazioni si conferma quindi l'assenza di una procedura formale, lasciando alla sensibilità dei responsabili dei corsi la concreta progettazione di azioni di miglioramento o correttive che derivano o che sono direttamente riconducibili a quanto segnalato dalle CPDS. Il NdV osserva che questa modalità (frequentemente esclusiva attenzione e responsabilità del presidente del CdS) non è condivisibile in un processo di qualità in quanto affidata all'iniziativa e disponibilità di un solo individuo. Si sollecita la Governance a insistere sulla opportunità (se non necessità) di rispetto di un processo formalmente definito che preveda un esame collegiale delle relazioni delle CPDS, che potrà essere elastico nel prevedere l'organo che esamina la relazione, ma che dovrebbe comunque concludersi con un passaggio che lasci traccia nel Consiglio di Scuola.

C3 - Presa in carico dei risultati da parte del PQA e trasmissione agli organi di governo

Il flusso delle attività di riesame adottato dall'Ateneo prevede il coinvolgimento del Senato Accademico e in relazione alla tipologia di azione che scaturisce dall'analisi del Senato, del Cda.

La fase di riesame, anche nel 2022 si è conclusa con:

- (i) l'individuazione delle azioni di miglioramento da attuare direttamente o programmare a livello operativo;
- (ii) la definizione di obiettivi, direttrici, assi d'intervento dei quali le articolazioni interne dovranno tener conto nei rispettivi processi di riesame.

La documentazione sulla quale si basa il riesame deriva da: proposte del PQA e del NdV, riesami dei Corsi di Studio e dei servizi di supporto/contesto, analisi delle Commissioni Paritetiche.

Il NdV ritiene appropriato questo processo e valuta positivamente l'azione svolta dal Presidio Qualità di Ateneo in questo ambito.

## **Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati**

Nella sezione precedente è inclusa la discussione ed i commenti sui Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

Inoltre:

Il 19% dei rispondenti fornisce una motivazione tecnica della mancata risposta: 'non ho seguito il corso con questo docente' e su questo occorrerà promuovere una verifica tecnica dell'impostazione del sistema.

Interessante invece notare che solo il 12% degli studenti che decidono di non rispondere al questionario motivano la loro scelta per la scarsa fiducia nella garanzia di anonimato.

*La risposta prevalente (29%) è quella di chi dichiara: “non mi interessa esprimere la mia opinione”. Si tratta dell’espressione di una mancanza di coinvolgimento o interesse e, probabilmente, deriva anche dall’idea che le opinioni espresse dallo studente non siano importanti o non vengano prese in considerazione (il 5% lo dice esplicitamente) e si somma in qualche modo anche alle risposte di chi dichiara di non avere indicazioni o suggerimenti da fornire (18%).*

*Si tratta insomma di risposte che evidenziano una mancanza di fiducia per la quale l’Ateneo dovrebbe progettare ulteriori azioni di coinvolgimento, per indurre tutti gli studenti a partecipare attivamente a questo tipo di esercizio.*

---

#### **Ulteriori osservazioni**

*Considerata l'impossibilità di caricare la relazione completa in tutta la sua articolazione e con le schede ed i grafici a complemento della stessa e delle varie sezioni, in questo camp si inserisce il file completo della relazione.*

---

- [RELAZIONE-OPIN-SODD-STUDENTI-aa-2022-23-Vfin-pdf](#)

Relazione sull'Opinione degli studenti sulle attività formative Modalità e risultati della rilevazione (Anno 2023-24)

30/04/2024

# Valutazione del Sistema di Qualita'

## 6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

### **Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ**

*Annual survey on the opinions and satisfaction of UNICAM PhD students for the activities carried out in the previous year is carried out using a questionnaire, in English, administered online using the Lime Survey software. PhD students are sent an invitation to participate via e-mail with a link that allows direct access to the survey. The survey is, however, anonymous and the system is set up with separate tables so as not to allow operators to trace the Respondents in any way.*

*For the 2023 survey on the activities carried out in 2022-2023, 338 students enrolled in the 6 PhD courses active in UNICAM were invited. The PhD students involved are distributed over 4 cycles, from the 35th to the 38th. The survey was open from 6 to 31 October. The percentage of Respondents was 76,6% (259), distributed over the 10 courses as illustrated by the following Table and the subsequent graph.*

- [Report-PhD-questionario-2023-EN-NC-pdf](#)  
Report questionario annuale dottorandi  
07/5/2024

### **Livello di soddisfazione degli studenti**

*I livelli di soddisfazione sono rilevabili dalla relazione inserita nel primo campo di questa sezione*

### **Presa in carico dei risultati della rilevazione**

*I risultati sono stati regolarmente ed efficacemente presi in carico dal Consiglio della Scuola di Dottorato (SAS)*

# Valutazione della performance

## 1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

**L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?**

- Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

Se Altro specificare

Nota

Le modifiche si riferiscono all'impostazione della scheda di monitoraggio delle attività del personale docente-ricercatore dell'Ateneo e derivano da una serie di proposte, provenienti dalle Scuole, di lieve rimodulazione dei punteggi e delle attività che sono valorizzate nelle varie sezioni della scheda stessa. È stata inoltre introdotta la sezione riguardante la valorizzazione del personale T-A al punto 7.1.4. Valutazione dei progetti finalizzati al raggiungimento, da parte dell'Ateneo, di più elevati obiettivi nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione

**Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?**

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

Sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto

**Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?**

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Sono esplicitati i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti

**Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?**

- Si

Se Altro specificare

Nota

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target

**Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?**

- Si (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Se Altro specificare

Nota

La fase di misurazione e monitoraggio viene svolta, con la supervisione del DG, dalle aree amministrative che gestiscono personale e misurazione della performance. La fase di valutazione viene svolta dal DG dopo un colloquio e un confronto con i responsabili delle Aree organizzative di Ateneo

**Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente**

La valutazione del Direttore Generale è basata su una scala da 1 a 100 punti, che si suddivide in tre differenti sezioni:

1) Valutazione Quantitativa (max 70 punti) legata alle performance dell'Amministrazione basata sulla parte quantitativa degli Obiettivi d'Area.

Ai fini della valutazione del DG, in considerazione della volontà di affidare alle Aree obiettivi sfidanti e non scontati e della necessità di differenziazione fra le varie Aree, si applicherà il seguente schema:

- Media Organizzazione superiore o uguale a 75 punti = 70 punti
- Media Organizzazione  $60 < M < 75$  punti = 60 punti
- Media Organizzazione  $50 < M < 60$  punti = 50 punti

2) Valutazione Qualitativa (max 20 punti) è fatta dal CdA su proposta del Rettore. La valutazione si basa su Obiettivi specifici che il Rettore propone al CdA, auspicabilmente, nella seduta di dicembre dell'anno precedente. Gli obiettivi possono riguardare le seguenti aree:

- ORGANIZZAZIONE
- MIGLIORAMENTO SERVIZI
- GESTIONE DELLE RISORSE
- GESTIONE DEL PERSONALE

Ad ogni obiettivo viene assegnato un punteggio massimo numerico (in base al peso che si ritenga abbia nel complessivo annuo) in maniera tale che la somma dei punteggi massimi sia pari a 20 punti.

3) Customer Satisfaction (max 10 punti) La soddisfazione dell'operato della Direzione Generale raccoglie il contributo di una rappresentanza delle tre componenti della Comunità universitaria (accademica, studentesca, tecnico-amministrativa).

**Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente**

La valutazione non è variata e viene espressa attraverso i seguenti elementi:

1. grado di raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal DG– max 70 punti
2. comportamenti organizzativi – max 30 punti.

La valutazione dei comportamenti organizzativi si basa sul meccanismo illustrato di seguito e valido per tutto il personale, con le diverse gradazioni relative al ruolo rivestito.

La performance totale del responsabile di categoria EP viene quindi determinata dalla somma dei punteggi ottenuti dalla valutazione dei due elementi precedentemente descritti, come segue:

**PERFORMANCE INDENNITÀ DI RISULTATO**

$P \geq 70$  punti 20% della retribuzione

$50 < P < 70$  punti 15% della retribuzione

$40 < P < 50$  punti 10% della retribuzione

$P \leq 40$  punti 0

Questo risultato determinerà anche l'attribuzione della quota a disposizione della struttura di cui il soggetto valutato è responsabile, per la premialità del personale afferente di categoria B, C, D, come descritto al successivo punto.

Questo elemento collega il risultato della struttura alla premialità dei singoli appartenenti alla struttura stessa.

Inoltre, il modello prevede che in caso di un grado di successo inferiore alle aspettative le risorse vengono ridotte proporzionalmente per la struttura interessata e ridistribuite, sulla base del peso delle altre strutture in termini di unità di personale e di risultato ottenuto. Ciò determina una attribuzione completa del fondo premiale, con il potenziale incremento dello stesso per chi raggiunge tutti gli obiettivi, ed elimina i residui che con l'applicazione del precedente modello derivavano dal mancato raggiungimento degli obiettivi delle singole aree.

**Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)**

- Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

E' una valutazione del NdV che deriva dalla lettura del SMVP

**Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)**

- Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa)
- Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership

Se Altro specificare

Nota

UNICAM attualmente non ha in servizio personale di categoria dirigenziale (al di fuori del Direttore generale) e le risposte che riguardano tale categoria sono da intendersi riferite al personale di Cat. EP (elevata professionalità)

**Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)**

- Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità

**Se Altro specificare**

**Nota**

UNICAM attualmente non ha in servizio personale di categoria dirigenziale (al di fuori del Direttore generale) e le risposte che riguardano tale categoria sono da intendersi riferite al personale di Cat. EP (elevata professionalità)

# Valutazione della performance

## 2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

**Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?**

- Sì

Nota

Secondo i INdV i PIAO risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione

**Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?**

- Sì (solo Valore Pubblico)

Nota

Si rimanda alla lettura del PIAO

**Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO**

- Tra 5 e 10

Nota

Si rimanda alla lettura del PIAO

**Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?**

- Sì interni ed esterni

Nota

Vengono realizzate indagini e consultazioni anche tramite il Comitato dei sostenitori e la consulta dei sindaci, oltre che tramite indagini interne a tutto il personale docente e TA

**Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?**

- Sì

**Nota**

Sono presenti sia nelle indagini e rilevazioni sul benessere sia per la gestione del Piano di sostenibilità di Ateneo

**Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)**

- Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

**Nota**

Sono verificabili nei documenti indicati

**Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?**

- No

**Nota**

Il NdV ha rilevato che questo tipo di approfondimento non viene realizzato sistematicamente

**Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?**

- Sì (indicatori e target)

**Nota**

Il NdV ha rilevato che tale esercizio viene svolto correttamente

# Valutazione della performance

## 2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

**Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?**

- Sì

**Nota**

Il NdV ha rilevato la coerenza di tale esercizio

**Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 - 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025**

- Complessivamente coerente e in sostanziale continuità

**Nota**

**Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)**

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).
- Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

**Nota**

**Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)**

- Sì, sempre

**Nota**

Il NdV ha rilevato la coerenza di tale esercizio

**Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?(è possibile scegliere fino a due opzioni)**

- Efficacia
- Qualità percepita (customer satisfaction)

Se Altro specificare

Nota

**Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)**

- Si fa riferimento a benchmark interni
- Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare in Nota)

Se Altro specificare

Nota

Il NdV ha rilevato come la partecipazione al progetto Good Practice ed altre tipologie di analisi prodotte dall'Ateneo rispondono a queste indicazioni

**In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?**

- No

Se Altro specificare

Nota

Il NdV ha rilevato l'assenza di tale esercizio

**Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?**

- Sì

Se Altro specificare

Nota

E' presente un allegato che riporta gli obiettivi delle strutture accademiche e T\_A

**Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?**

- Sì (specificare quale utenza è coinvolta)

Se Altro specificare

Nota

Studenti

**Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)**

- Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)

Nota

Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di Ateneo

**Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)**

- autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo

Se Altro specificare

Nota

**Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance**

Attività - Tempistica

Pianificazione degli obiettivi ed assegnazione eventuali risorse necessarie- Entro novembre dell'anno precedente

Revisione annuale SMVP - Entro dicembre

Approvazione PIAO - Entro il 31 gennaio

Monitoraggi intermedi - Da marzo a settembre

Misurazione e Valutazione della performance organizzativa e individuale - Febbraio anno successivo

Rendicontazione finale ed applicazione dei meccanismi premiali. - L'erogazione della parte premiale può avvenire a regime solo in seguito all'approvazione della relazione sulla performance prevista entro giugno Marzo anno

successivo

Redazione relazione sulla performance - Giugno anno successivo

**L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?**

# Indicatori AVA3

## Allegato 5: Indicatori AVA3

**Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione**

# Raccomandazioni e suggerimenti

## Raccomandazioni e suggerimenti

### Raccomandazioni e suggerimenti

#### SEZIONE C – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

*Nei paragrafi seguenti il NdV – sulla base delle analisi e delle valutazioni interne effettuate nel 2022 – comunica all’Ateneo e all’ANVUR alcune raccomandazioni finalizzate al miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché ulteriori informazioni e considerazioni ritenute utili per una più completa analisi valutativa e per delineare prospettive di miglioramento dell’intero sistema di valutazione.*

*In proposito si precisa che l’interazione fra NdV e UNICAM non si limita a questa relazione, ma è tendenzialmente continua durante il corso dell’anno, seguendo le diverse scadenze e reali opportunità: pertanto, la gran parte delle raccomandazioni/indicazioni che si leggono in questa Sezione – sintetizzate nella Tabella 12 – sono già state portate tempestivamente all’attenzione dell’Ateneo.*

*Tabella 13 – Sintesi delle principali raccomandazioni e suggerimenti*

- Consolidare l’adozione del paradigma dell’apprendimento basato sulla centralità dello studente e sull’approccio per risultati dell’apprendimento.*
- Sviluppare il processo di valutazione dell’apprendimento migliorando la verifica del profitto e la valutazione formativa.*
- Comunicare sistematicamente al NdV gli sviluppi del percorso di attuazione delle Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa*
- Migliorare il controllo del processo di progettazione e di riesame dei nuovi CDS, tenendo conto delle indicazioni opportunamente fornite dal PQA, finalizzate al miglioramento qualitativo dell’offerta formativa.*
- Proseguire e possibilmente intensificare, come avvenuto nel 2021 anche in risposta ad una specifica sollecitazione del NdV, la programmazione di azioni formative di miglioramento ed aggiornamento della lingua inglese per i docenti che svolgono attività formative in inglese.*
- Assicurare la correttezza metodologica delle declaratorie da inserire nella Scheda SUA.*
- Assicurare e migliorare il monitoraggio del processo di realizzazione delle prime edizioni dei nuovi CDS.*
- Proseguire le azioni, attivate a partire dal 2021, riguardanti interventi per aumentare il numero degli immatricolati a corsi di laurea e laurea a ciclo unico e le attività di orientamento per favorire l’incremento degli iscritti a lauree magistrali biennali (provenienti da UNICAM ma anche da altri Atenei)*
- Continuare la puntuale analisi dei flussi e delle caratteristiche degli studenti che si sono iscritti e che si iscrivono ai CDS, per progettare le adeguate strategie idonee a invertire il negativo trend del tasso di abbandono e per impostare adeguate misure atte a fronteggiare le diverse esigenze dei nuovi iscritti.*
- Insistere perché i Direttori di Scuola partecipino alle più importanti attività di Ateneo concernenti la didattica allo stesso modo con cui seguono le problematiche di ricerca (si annota per esempio l’assenza di taluni Direttori agli audit dei CDS).*
- Mettere in atto azioni concrete per garantire l’allontanamento degli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria dalle soglie di rilevanza al fine di non ricevere penalizzazioni rispetto ai punti organico assegnati e sulle altre misure di finanziamento previste tenuto conto altresì del nuovo quadro economico-finanziario relativo ai trasferimenti statali del Fondo di finanziamento ordinario che risulta in diminuzione a livello di sistema dal 2024*

*Il NdV raccomanda infine un miglioramento del sistema di monitoraggio e autovalutazione integrata degli obiettivi del piano strategico di Ateneo, posto in essere dalle varie articolazioni organizzative, che attualmente e per alcuni aspetti, non è ancora pienamente efficiente e soddisfa parzialmente l’esigenza di fornire alla governance un quadro leggibile e prontamente disponibile degli andamenti a livello di singoli processi integrati.*

*Il NdV è consapevole di come il monitoraggio degli obiettivi strategici di un’organizzazione complessa, a tutti i livelli gerarchici o funzionali interni, sia un esercizio che richiede un impegno notevole e costante. Il lavoro svolto da UNICAM in questo ambito organizzativo ha comunque dato alcuni frutti ed attualmente risulta evidente come il grado di consapevolezza, a tutti i livelli dell’organizzazione, sia abbastanza elevato e tutti perseguano gli obiettivi predefiniti per contribuire in modo sinergico al raggiungimento di quanto prefigurato nella “missione” e nella “visione” contenuta nel piano strategico di Ateneo.*

### C.1.1 PRESIDIO QUALITÀ

Come già ribadito nella sezione AI, il NdV considera positivamente l'attività svolta dall'Ateneo nell'AQ e in particolare sottolinea il buon funzionamento del PQA che ha svolto la propria attività sino ad ottobre 2023, anche se era stato annotato (e ribadito anche durante la visita di accreditamento dalla CCEV ANVUR) che qualche rischio di eccessiva personalizzazione e caratterizzazione delle attività svolte ad opera dei componenti, in particolare del coordinatore e Prorettore alla didattica, del delegato per l'AQ della ricerca e in parte del responsabile dell'Area pianificazione, didattica e sistemi qualità. L'annotazione riguardava il rischio che la (voluta) scarsa formalizzazione e standardizzazione delle tante attività condotte sinora dal PQA e la scelta di sviluppare una operatività accentuata a supporto dei responsabili di CDS e delle Scuole potesse, nel momento del cambio dei protagonisti, provocare uno shock al sistema di AQ, causato dalle diverse modalità e caratteristiche dell'azione della nuova 'cabina di regia'. Il NdV raccomanda quindi, ora che l'avvicendamento dei vari ruoli nella governance dell'Ateneo è stato attuato e il PQA si trova ad operare con una nuova composizione, di assicurare un'adeguata fase analisi e revisione delle modalità operative del Presidio, al fine di evitare i potenziali rischi descritti in precedenza.

Il sito intranet (al quale può accedere tutto il personale UNICAM) in cui tutte le attività e i documenti prodotti dal PQA sono registrati e resi disponibili è stato costantemente aggiornato. È stata anche utilizzata in modo puntuale una mailing list del PQA e dei Responsabili dei CDS, in modo da avere un pronto e facile flusso di informazioni all'interno dell'Ateneo fra chi presidia i processi del sistema di AQ. Si raccomanda una costante ed ancora più puntuale attività di aggiornamento dei documenti e dei resoconti delle attività del PQA, in modo da dare piena evidenza del lavoro svolto e delle attività portate a termine. Non sempre nei resoconti e nei documenti resi pubblici si tiene traccia puntuale della grande mole di attività svolta.

Il PQA, anche per il 2023, si è proposto come promotore dei processi di miglioramento della qualità a livello di Ateneo istruendo le fasi del "Riesame di Ateneo", affidato nelle sue decisioni conclusive al SA, ma attuato e implementato poi in maniera non pedissequa e formale dallo stesso PQA. Ha inoltre continuato nella puntuale collaborazione con il NdV, sia tramite il collegamento istituzionale costituito dal delegato ai rapporti con il NdV sia per mezzo di frequenti contatti e incontri con il coordinatore del PQA, in particolare in occasione degli audit dei CDS.

### C.1.2 COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

Come già segnalato nella sezione della relazione dedicata alle CPDS, si è potuto rilevare come le indicazioni ed i suggerimenti del NdV siano stati accolti da parte del PQA. Il NdV, anche per il 2023, ha preso atto del fatto che le attività delle Commissioni paritetiche si sono svolte secondo quanto indicato nelle linee guida del PQA. Il modello per la relazione annuale utilizzato è stato quello impostato e suggerito dall'Ateneo e, come emerge dall'analisi delle relazioni pervenute, si è evidenziata un'attività delle CPDS incisiva e focalizzata sulle problematiche dei singoli CDS, anche se la loro attività è (legittimamente) diversificata e, come già osservato nelle precedenti relazioni, fortemente condizionata dalle competenze e dalla proattività dei singoli componenti. Si raccomanda di proseguire nel lavoro ben avviato di forma per i rappresentanti degli studenti, con il suggerimento di mettere in evidenza (premiare?) le attività più aderenti alle aspettative in modo da sollecitare un ciclo virtuoso "per imitazione". Non sono state rilevate nel 2023 particolari iniziative da segnalare, come invece era successo nel 2022 per l'iniziativa della CPDS della Scuola di Scienze e Tecnologie che ha progettato e svolto un'indagine autonoma su alcuni aspetti della soddisfazione degli studenti della Scuola per la didattica a distanza, che si raccomanda come esempio di "buona pratica" e di positivo spirito di iniziativa per tutte le CPDS.

### C.1.3 DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ATENEO PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica

#### Punti di forza

Si confermano i punti positivi rilevati nelle precedenti relazioni:

- Capacità di attrarre studenti da fuori regione e dall'estero.
- Soddisfazione degli studenti espressa nelle indagini di customer satisfaction.
- Soddisfazione dei laureati sul CDS appena concluso [Indagini Alma Laurea].
- Soddisfazione degli studenti per quanto riguarda i servizi di supporto.
- Capacità del sistema di reagire con sufficiente prontezza alle indicazioni provenienti dall'analisi delle rilevazioni dell'opinione degli studenti.
- Buona ricaduta occupazionale dei CDS malgrado un contesto territoriale ed economico non proprio favorevole [risultati Alma Laurea].
- Il personale coinvolto nei processi del Sistema AQ mostra un sufficiente grado di consapevolezza/condivisione dei processi svolti e degli obiettivi posti dal sistema.
- L'Audit interno è uno strumento che consente di evidenziare le 'buone pratiche' da diffondere fra le strutture dell'Ateneo.
- Il sistema di didattica a distanza adottato da UNICAM si è dimostrato efficiente e molto apprezzato dagli studenti,

*con particolare riferimento alle categorie di studenti “fuori sede” e “lavoratori”*

*- Il programma di ripristino e potenziamento delle strutture didattiche e di ricerca che procede con regolarità rispetto agli obiettivi programmati consente di prefigurare un notevole rafforzamento della qualità delle attività svolte e della attrattività dei CDS*

*- Il ruolo svolto dal Manager didattico in ogni Scuola fornisce un supporto tecnico importante che consente ai responsabili di CDS di concentrarsi al meglio sulle problematiche connesse al processo formativo di più diretta attinenza con il ruolo del docente.*

*Suggerimenti*

*- Una delle misure conseguenti l'evento sismico è stata la drastica riduzione per gli studenti delle tasse universitarie, fattore che ha contribuito a bilanciare la numerosità delle iscrizioni, mantenendola ai livelli pre-sisma o superando quegli stessi livelli. La misura già dall'anno 2019-2020 è stata superata e le contribuzioni reintrodotte, seppure gradualmente. Il NdV suggerisce di proseguire l'attuazione di interventi concreti per controbilanciare la tendenza tuttora in atto.*

*- Il NdV, pur apprezzando l'azione rivolta alle matricole che non acquisiscono sufficienti CFU, in attesa di un rapporto sugli esiti e sugli andamenti registrati, ha constatato come tale azione stia ottenendo dei buoni risultati, pur avendo probabilmente contribuito al contenimento del fenomeno degli abbandoni, come registrato dai risultati dell'indicatore SMA iA14 (Tabella 6 – Tasso di permanenza fra I e II anno). Ritiene pertanto che sicuramente potrà risultare utile continuare con il tentativo di recupero e sostegno degli studenti che manifestano difficoltà nell'approccio iniziale con lo studio universitario, ma ritiene anche, in collegamento con la considerazione precedente, che è fondamentale ed urgente migliorare la capacità di formulare una puntuale analisi dei flussi, delle caratteristiche e delle attese degli studenti che si iscrivono ai CDS, in modo da poter progettare tutte le ulteriori adeguate strategie per invertire il negativo trend del tasso di abbandono, impostando adeguate misure atte a fronteggiare le diverse esigenze dei nuovi iscritti.*

*- Consolidare e – se possibile – migliorare l'efficienza del sistema di DAD e di e.learning, in modo da soddisfare le esigenze di tutte le tipologie di studenti che ne usufruiscono.*

*- Si suggerisce di proseguire nell'intensificazione del lavoro di informazione e supporto all'attività delle CPDS, per evitare che la loro azione sia limitata al semplice assolvimento formale di un compito della relazione annuale, favorendo invece una maggiore consapevolezza del ruolo svolto e della necessità di dare continuità nell'arco dell'anno al lavoro di analisi e raccolta dati e informazioni.*

*- A fronte della capacità generale del sistema di “reagire con sufficiente prontezza alle indicazioni provenienti dall'analisi delle rilevazioni dell'opinione degli studenti”, sembra opportuno agire con maggiore determinazione nel caso di CDS che non siano sufficientemente allineati con questa capacità.*

*- Secondo la struttura organizzativa dell'Università di Camerino, il Consiglio della S.A.S. si avvale della consulenza di un Comitato di Indirizzo sia per la progettazione che per la valutazione dell'attività dei Corsi attivati. Tale Comitato dovrebbe essere convocato con cadenza annuale. Dalle informazioni a disposizione del NdV risulta che il Comitato non è stato chiamato a svolgere attività nell'ultimo triennio. Il NdV ritiene, come già sottolineato nella relazione dello scorso anno, che una interruzione di ormai tre annualità dell'azione di supporto e del contributo alla gestione delle attività da parte del Comitato risulti penalizzante per lo sviluppo ed il miglioramento continuo dei corsi stessi e suggerisce pertanto alla Governance della S.A.S. di intervenire per la ricostituzione del Comitato o per risolvere la contraddizione – evidenziata anche dall'ANVUR nella recente visita di accreditamento – modificando le norme interne che prevedono l'esistenza di tale organismo.*

---

# Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	LM-6 Biological Sciences	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	Sì	Scheda presentata nei tempi corretti Compilazione sufficientemente accurata Ampia rappresentanza dei docenti, manager didattica, due studenti,  Seria autovalutazione che evidenzia uno sforzo di individuare correttamente punti di forza, ma soprattutto di debolezza, proponendo frequentemente adeguati correttivi. Assai apprezzabile, per esempio, la decisione di intensificare la periodicità dei consigli di CdS rendendoli regolari anziché affidati all'insorgere di specifiche problematiche.	Acquisizione della metodica del riesame sufficiente, ma da migliorare la definizione e attenzione ai processi che permettano il controllo delle attività  Da migliorare la formalizzazione delle attività. Viene suggerito, come a diversi altri CdS, di tenere traccia anche delle attività informali, come per esempio colloqui estemporanei tra docenti e discenti da cui emergano richieste o suggerimenti, mediante un semplice scritto al/del Presidente del CdS che venga poi - auspicabilmente ma non obbligatoriamente - allegato a un Consiglio di Scuola	
2	L-17 Scienze dell'Architettura	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	Sì	Acquisizione della metodica del riesame sufficiente, ma da migliorare la definizione e attenzione ai processi che permettano il controllo delle attività  Buona rappresentanza (docenti, manager didattico, Direttore, studentessa)	Autovalutazione piuttosto "benevola", con tendenza abbastanza manifesta ad attribuire alle "circostanze" (in particolare all'ateneo) i principali punti di debolezza.	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
3	LM-13 Farmacia	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	Si	Scheda compilata nei tempi corretti ma con limitata consapevolezza <input type="checkbox"/> Buona rappresentanza dei docenti, manager didattica, Direttore. Consapevolezza dei limiti di conoscenza delle procedure.	Acquisizione della metodica del riesame presente, ma coscienza che si è molto trascurato l'esercizio consapevole del metodo.  La mentalità del "processo di qualità" è poco presente, ma i docenti e la manager sembrano assai disposti a recepire consigli e indicazioni.	
4	L-29 Informazione scientifica sul farmaco e Scienze del fitness e dei prodotti della salute	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	Si	Notevole sforzo di riesame dovuto sostanzialmente a modifica di RAD "obbligatoria" e non ad autonoma "manutenzione" del CdS.  Presentazione: <input type="checkbox"/> Entro i termini richiesti. <input type="checkbox"/> Presenza di molti docenti delegati, manager e Direttore, studente. <input type="checkbox"/> Evidente, ma non manifesta, coscienza della dualità del CdS.  È l'unico CdS che mette a disposizione dell'audit la curriculum map.	Come in altri CdS le carenze principali riguardano la formalizzazione dei processi e la continuità e regolarità di esecuzione dei processi stessi. Viene quindi suggerito di tenere traccia anche delle attività informali,  Trasmissione in leggero ritardo dell'autovalutazione. <input type="checkbox"/> Presenze scarse in confronto all'altro CdS della stessa Scuola (LM6) NON Direttore. <input type="checkbox"/> Il Presidente del CdS che tende ad "accentrare" la conduzione delle attività.	
5	L-13 Biologia della nutrizione	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	Si	Discreta consapevolezza delle procedure di riesame, anche se svolte con una apparente approssimazione; per esempio, consigli di CdS abbastanza regolari ma con convocazione e soprattutto esiti semplicemente "annotati" nell'agenda del Responsabile del CdS.	La formalizzazione risulta anche in questo caso carente, nonostante sia evidente che le attività sostanzialmente vengano svolte correttamente  Trasmissione dell'autovalutazione in gravissimo ritardo. <input type="checkbox"/> Anche in questo caso la gestione del CdS appare piuttosto "accentrata" sulla figura della Responsabile.	
6	LM-74 Geoenvironmental resources and risks	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	Si	Presenti diversi docenti, manager, vicedirettrice della Scuola, studenti.  Metodica del riesame acquisita. Forse attuata anche troppo ossessivamente, in ciò facilitati dalla piccola dimensione del CdS.	Autovalutazione spesso eccessivamente sintetica, senza spiegazione del "perché" si può rispondere positivamente alle richieste della scheda proposta, cioè "come" si raggiungono i risultati declinati affermativamente	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
7	LM-90 Gestione dei fenomeni migratori e politiche di integrazione nell'Unione Europea	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	Sì	<p>Un punto interessante in premessa è che il CdS ha avuto un inaspettato successo di iscrizione di stranieri (nonostante sia in lingua italiana) mentre era pensato soprattutto per italiani con impegno nel settore dell'immigrazione.</p> <p>Il Cds sembra essere ben presidiato, ma l'impressione è che questa positività sia fortemente correlata a due fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> La limitata numerosità degli studenti.</li> <li><input type="checkbox"/> La notevole dedizione della Responsabile</li> </ul> <p>Chiaro concetto della metodica del riesame.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Riferisce di frequenti riunioni della componente docente.</li> </ul>	<p>Presenti solo la Responsabile, una docente e la manager didattica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Compilazione del documento proposto assai tardiva e poco precisa.</li> <li><input type="checkbox"/> Impresione generale di una conduzione del CdS molto "solitaria" da parte della Responsabile (peraltro molto coinvolta), non tanto perché accentratrice quanto perché "lasciata sola"</li> </ul>	
8	L-31 Informatica	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	Sì	<p>n CdS assai ben condotto e ben ricordato con il post-laurea, sia che si parli di mondo del lavoro, sia di continuazione degli studi</p>	<p>Trasmissione dell'autovalutazione proposta estremamente tardiva (a ridosso dell'audit specifico).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Presente il Responsabile, un docente, la manager didattica.</li> </ul>	

# Allegati

**Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati**

## **Dati INPS**

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

No

## **Almalaurea**

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

Sì

*Da molti anni UNICAM è inserita e monitorata attraverso il Consorzio Alma Laurea e le sue attività*

## **Dati Ufficio Placement**

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

No

*Il monitoraggio non è sistematico e si affida molto ai dati forniti dal AlmaLaurea*

## **Altro**

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

No

# Allegati

## Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

### SEZIONE D - DOCUMENTI SPECIFICI PER TEMATICHE DI PARTICOLARE INTERESSE

#### *I Pilastri di UNICAM*

*Nell'ultima fase del sessennio a cui si riferisce il piano strategico (2018-2023) e prima della successiva pianificazione, UNICAM ha individuato e approvato nel 2023, i processi in atto di maggiore impatto per l'UNICAM del futuro. Questi processi racchiudono, infatti, al loro interno una serie di progetti e di attività che necessitano di monitoraggio continuo anche per le ricadute che hanno sul reclutamento e sulla formazione continua del personale, sull'impianto organizzativo complessivo dell'Ateneo, sull'impatto sul territorio e sulla reputazione dell'Istituzione. Su questi pilastri si gioca buona parte dell'immediato futuro di UNICAM e non solo.*

*I quattro Pilastri presi in esame in questa pubblicazione, riguardano:*

- PNRR ovvero la gestione dei progetti e dei finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che persegue principalmente i macro-obiettivi I.3 (Miglioramento della capacità di attrarre fondi sul piano nazionale ed internazionale e di instaurare relazioni con il mondo imprenditoriale) e I.4 (Potenziamento delle infrastrutture e dei servizi di supporto alla ricerca) del Piano Strategico di Ateneo Progetti che saranno implementati anche in sinergia con i progetti delle piattaforme regionali POR FESR 2014- 2020 che svilupperanno tematiche scientifiche legate alla domotica, alla meccatronica, ai nuovi materiali anche in ottica ecosostenibile. L'implementazione dei progetti PNRR avrà come obiettivo strategico anche quello di rafforzare le reti di collaborazione per lo sviluppo di collaborazioni progettuali anche in campo internazionale a valere anche sul programma europeo Horizon Europe. Questo approccio deve essere visto anche in ottica di affrontare le sfide sociali ed economiche prioritarie per l'Italia e l'UE con la conseguenza di focalizzare l'attenzione sulle competenze di Grant Profiling e Redazione proposte progettuali per implementare al meglio le sinergie tra il PNRR, non solo a livello regionale e nazionale in cui il tasso di competitività è medio, ma a livello di fondi EU diretti dove Unicam presenta una criticità a livello di tasso di partecipazione e successo. In particolare, si rende necessario incentivare la partecipazione ai bandi competitivi sul programma quadro Horizon Europe, specialmente in qualità di coordinatore e nelle misure legate all'eccellenza, favorendo lo sviluppo della carriera di ricercatori e ricercatrici e l'attrattività di talenti*
- UNIAMU ovvero l'accordo strategico con altre nove Università partner di Abruzzo, Marche e Umbria, che si ricollega e deriva da tutti quegli obiettivi del piano strategico che riguardano il potenziamento qualitativo dei servizi di supporto tecnico-amministrativo alle missioni UNICAM.*
- BIM ovvero la gestione integrata del patrimonio immobiliare sfruttando anche la tecnica del Building Information Modeling, che si inserisce nel contesto della quarta area strategica prevista nel piano di Ateneo: Ricostruzione, riqualificazione e sviluppo del patrimonio immobiliare;*
- UNICAMPUS ovvero l'attivazione e implementazione del progetto di STUDENTATO DIFFUSO (un progetto di integrazione della residenzialità per gli studenti nell'ambito del processo di ricostruzione del centro storico della città di Camerino) collegato alla necessità di ripristinare la capacità di accogliere studenti "fuori sede" e di inserirli in un contesto cittadino vivo e stimolante oltreché competitivo ed attrattivo dal punto di vista economico.*
- Le Aree strategiche maggiormente coinvolte sono quelle della Terza Missione e quella della Riqualificazione e Sviluppo del Patrimonio Immobiliare.*
- La gestione di questi quattro "pilastri" diviene pertanto, oltreché strategica e sfidante, anche essenziale per garantire la coerenza e la coesione delle azioni e degli obiettivi dell'Ateneo.*

*Il NdV ritiene che questo documento mostri con adeguata chiarezza l'importanza delle iniziative descritte e l'interconnessione tra i "pilastri", che permetterà di massimizzare l'efficacia e l'efficienza delle strategie adottate, evitando sovrapposizioni e promuovendo sinergie tra le diverse aree di attività. Questa integrazione dovrà permettere all'Ateneo di affrontare le sfide globali e locali in modo strategico e responsabile, contribuendo così al progresso della conoscenza e al benessere della società nel suo complesso.*

### a.2.3 Sostenibilità economico-finanziaria dell'offerta formativa

*In base a quanto previsto dall'allegato E del D.M. MUR n.1154 del 14/10/2021, la sostenibilità economico-finanziaria viene garantita sulla base degli indicatori previsti dal D.lgs 49/2012.*

*Il calcolo e l'analisi previsionale degli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria sono parte integrante del budget pluriennale esercizi 2023/2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/12/2022. I dati relativi agli indicatori di sostenibilità sono sintetizzati nella Tabella 8 a pag. 23.*

*Il NdV ritiene fondamentale mantenere un'attenta e costante analisi preventiva e concomitante dei dati in relazione all'impiego dei punti organico disponibili il cui utilizzo incide sul bilancio d'Ateneo.*

*Il NdV evidenzia comunque come tutti gli indicatori risultino, allo stato attuale ed in previsione, entro le soglie stabilite. Anche analizzando il trend degli ultimi tre anni non si rilevano particolari scostamenti o tendenze preoccupanti. Sono però confermate le raccomandazioni già fornite all'Ateneo riguardanti gli aspetti economico-finanziari, considerato come permanga una rilevante vicinanza alle soglie limite predefinite dal MUR, tenuto conto del nuovo quadro economico relativo ai trasferimenti statali del fondo di finanziamento ordinario al sistema universitario in calo dal 2024.*

*Riguardo la copertura dei requisiti di docenza 2024/2025, il NdV ha preso atto della copertura dei requisiti di docenza attraverso il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa Anno Accademico 2023-24" e ha esplicitato la propria valutazione positiva anche nella relazione "Relazione tecnico-illustrativa sulla proposta di nuova istituzione di Corsi di Studio A.A. 2024/25".*

*Il NdV ribadisce pertanto la raccomandazione agli Organi Accademici di monitorare costantemente la situazione del personale docente, modulando anche di conseguenza, se necessario, la programmazione locale degli accessi ai CDS proposti nell'offerta formativa, al fine di tenere sotto controllo eventuali aumenti del numero delle immatricolazioni, che potrebbero costringere l'Ateneo a dover far fronte ad una imprevista aumentata soglia della copertura di docenza necessaria.*

*Tabella 8 - Sostenibilità economico finanziaria  
Vedi relazione completa*

- 
- [RELAZIONE-ANNUALE-ott-2024-25-10-pdf](#)  
Relazione annuale completa  
24 ottobre 2024

# Questionario opinioni studenti

## Questionario opinioni studenti

**Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo**

questionario202020\_21\_ITA\_EN (1).pdf